





"Lambrusco del Fondatore" di Sorbara DOC 2023

2023

Lambrusco sì, ma del Fondatore



La Vigna

Terreno Sabbioso - Medio impasto

Esposizione Sud, 300m s.l.m.

Allevamento G.D.C.

Densità imp. 3.000 ceppi per ettaro

II Vino

Tipologia Rosso Fermo **Provenienza** Emilia-Romagna

Uve 100% Lambrusco Sorbara

Gradazione 11,5% vol.

Temp. Servizio 16°

Quando Berlo 18 mesi dalla data di produzione

Abbinamento Paste asciutte, tortellini, carni bollite ed i più tipici piatti della cucina emiliana

Vinificazione Vinificazione tradizionale, presa di spuma attraverso fermentazione naturale in bottiglia cui segue stagionatura di 6 mesi.

Sensazioni Gusto secco e sapido, piacevole bouquet, spuma fine ed evanescente, colore chiaro e vivace.

Il celebre Lambrusco del Fondatore di Cleto Chiarli non è un "semplice" Lambrusco. Pur nella sua giusta semplicità e piacevolezza, infatti, questo prodotto non nasce da una classica spumantizzazione in autoclave, il cosiddetto metodo Charmat. Ma è frutto di una rifermentazione in bottiglia, proprio come veniva fatto in origine dal fondatore dell'azienda. Altra particolarità è la tappatura che in questo caso è eseguita rigorosamente con sughero naturale e la classica legatura "a spago". La particolare tecnica produttiva scelta per questo Lambrusco del Fondatore dà vita a un vino molto profondo, leggermente amarognolo e al tempo stesso capace di stupire il degustatore grazie a una forza espressiva davvero fuori dal comune.

Difficile pensare al mondo del Lambrusco di qualità senza soffermarsi un istante sull'azienda Cleto Chiarli che da oltre un secolo e mezzo affonda le proprie radici nella tradizione e nella storia della provincia di Modena. Azienda familiare capace di produrre da anni milioni di bottiglie del vino frizzante rosso più amato al mondo e di esportarle praticamente in ogni angolo del pianeta. Una storia che è partita dalla produzione destinata ai clienti della piccola osteria di famiglia e che è culminata addirittura nell'ottenimento della "Mention Honorable" dell'Esposizione Universale di Parigi del 1900. Oggi l'azienda può contare su una superficie vitata che tocca i cento ettari e , cosa assai interessante e non comune per la zona, vinifica esclusivamente le uve provenienti da terreni di proprietà.